

DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 139 - N° 227

il Quotidiano  del NordEst



Martedì 24 Settembre 2024

VENEZIA MESTRE



www.gazzettino.it

L'analisi

La via europea all'intelligenza artificiale

Francesco Grillo

“Gli Stati Uniti inventano; la Cina copia; l'Europa regola”. Non è chiaro di chi sia questa semplificazione che circola da anni nelle università americane. E che cattura solo un pezzo delle grandi tendenze tecnologiche che determineranno - molto di più di quelle geopolitiche che tanto appassionano i talk show - di chi sarà il futuro. È certo però che sulla ricerca sulla "intelligenza artificiale" che consente di dialogare con un robot capace di analizzare infinite quantità di informazioni per dare una risposta, l'Europa ha perso il treno. Tuttavia, ne potremmo trovare almeno altri tre, facendo un po' come i cinesi nei primi dieci anni di questo secolo: usare l'invenzione altrui come leva per trasformare una società intera. Dovrebbe essere questo il punto di partenza di quella politica industriale di cui tutti parlano e che ha trovato nella spagnola, socialista, Teresa Ribera, la commissaria europea che può darle sostanza.

Il rapporto Draghi misura il gap di investimenti che l'Europa ha la necessità di colmare subito per non abbandonarsi a un "declino agonizzante": circa 800 miliardi di dollari all'anno. Ancora più significativo può essere, però, misurare la distanza tra Europa e i suoi principali competitor in specifiche aree. Negli investimenti in Intelligenza Artificiale (IA): gli Stati Uniti hanno negli ultimi dieci anni speso quasi 350 miliardi in ricerca; che è tre volte più (...)

Continua a pagina 23